

numero di pensioni in essere (+6), oltre che al maggior importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2002 è pari al 2,7%).

Tale importo è al netto degli oneri posti a carico dello Stato ed evidenziati nel bilancio della G.I.A.S. che conseguono alla rivalutazione dei contributi prevista dall'art.69, comma 5, della legge n. 388/2000 ed assommano a 843 mgl/€;

- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, sono pari a 122 mgl/€ (117 mgl/€ nel 2001) e presentano un incremento del 4,8%. Tale aumento è la risultante di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative alle seguenti voci:
 - ✓ spese per il personale, che aumentano di 8.533 mgl/€ (+11,4%);
 - ✓ spese per servizi informatici, che subiscono un incremento di 303 mgl/€ (+34,4%);
 - ✓ spese legali, che diminuiscono di 4.221 mgl/€ (-15%);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche, che decrescono di 1.028 mgl/€ (-18,7%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

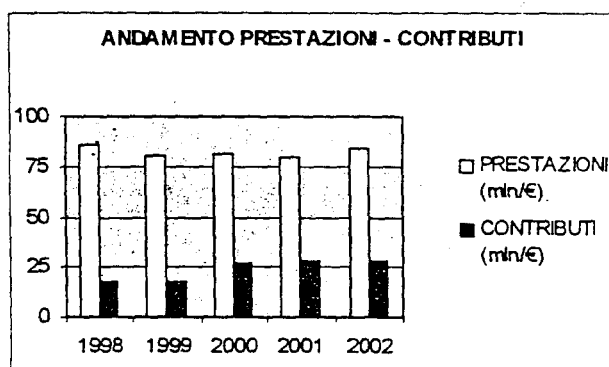
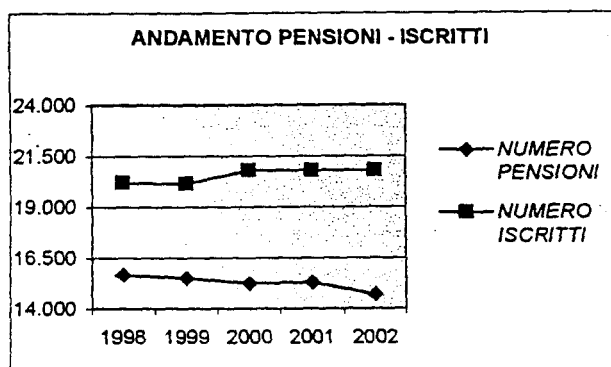
Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

1. all'aumento dell'importo medio delle rendite in essere per effetto della perequazione automatica (+2,7% a partire dall'1.1.2002, come stabilito dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002);
 2. alle maggiorazioni sociali di cui alla legge 544/1988 che sono state riconosciute anche ai titolari di pensioni a carico delle forme esclusive e sostitutive dell'AGO dall'articolo 69 della legge n. 388/2000, nonché all'ulteriore incremento delle maggiorazioni sociali previsto dall'articolo 38, comma 1, della legge 488/2001 a favore dei soggetti di età pari o superiore a 70 anni al fine di garantire un reddito pari ad € 516,46 al mese per 13 mensilità;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano nel complesso a 1.070 mgl/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2001, di 16 mgl/€ (pari al 29,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per servizi informatici (+47 mgl/€), delle "altre spese" (+38 mgl/€) e delle spese legali (+21 mgl/€) che risultano solo parzialmente compensate dalla riduzione delle spese per il personale (-87 mgl/€).
- Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;*
- ♦ gli oneri finanziari ammontano a 42 mln/€ e si riferiscono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (3,901% rispetto al 4,460% del 2001) come da determinazione del Vice Commissario n. 494 del 23 aprile 2003;
- ♦ tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2002 ammontano a complessivi 13 mln/€ (a fronte dei 12 mln/€ del 2001) e sono costituiti da 12 mln/€ di crediti contributivi e da 1 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.

Il Collegio sottolinea la gravità dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1998	15.681	20.200	0,78	86	18	4,78
1999	15.509	20.150	0,77	80	18	4,44
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00



❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 28 mln/€, con un incremento di circa 1 mln/€, rispetto al consuntivo 2001. Tale aumento è ascrivibile all'incremento del contributo individuale annuo che, per effetto del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2003, è passato da € 1.276,50 ad € 1.308,36 a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- ◆ tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 2.271 mgl/€ relativo alla plusvalenza conseguita sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2002. Di tale ammontare, 1.691 mgl/€ derivano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della prima operazione di cartolarizzazione e 580 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS;
- ◆ le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 84 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 5 mln/€ (pari al 6,3%), da attribuire:

INPS - Collegio Sindacale**21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-21.799	-23.132	-23.132	-1.333	0	6,11%	0
Entrate	1.791	4.431	6.538	4.747	2.107	265,05%	47,55%
Uscite	3.124	4.511	6.135	3.011	1.624	96,38%	36,00%
Risultato di esercizio	-1.333	-80	403	1.736	483	-130,23%	-603,75%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-23.132	-23.212	-22.729	403	483	-1,74%	-2,08%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 403 mgli/€, con un miglioramento di 1.736 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate che deriva quasi esclusivamente dalle variazioni patrimoniali straordinarie.

Queste ultime, presentano un incremento di 4.298 mgli/€ rispetto al 2001 e riguardano essenzialmente la plusvalenza conseguita sulle cessioni immobiliari realizzate sia in via autonoma (1.337 mgli/€) che nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (3.756 mgli/€). *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione Generale 2002.*

Si evidenziano inoltre i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 481 mgli/€, presentano una flessione del 43% rispetto al 2001 e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

♦ Tra le uscite, si rilevano:

- ✓ le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 695 mgli/€ e presentano un aumento di 147 mgli/€ (pari al 26,8%) rispetto al 2001, attribuibile sostanzialmente al maggior importo medio delle stesse sul quale incide, tra l'altro, la perequazione automatica (+2,7% a partire dall'1.1.2002);
- ✓ gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS sono pari a complessivi 743 mgli/€ e registrano una diminuzione del 9,5%, sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-78.376	-84.070	-84.070	-5.694	0	7,26%	0
Entrate	24	16	99	75	83	312,50%	518,75%
Uscite	5.726	6.307	5.372	-354	-935	-6,18%	-14,82%
Risultato di esercizio	-5.702	-6.291	-5.273	429	1.018	-7,52%	-16,18%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-84.070	-90.350	-89.326	-5.256	1.024	6,25%	-1,13%

A partire da essi è possibile rilevare una perdita di esercizio pari a 5.273 mgl/€, con un miglioramento di 429 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un deficit patrimoniale che, conseguentemente, si attesta a 89.326 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ le componenti maggiori delle entrate sono rappresentate:
 - ✓ dal recupero di prestazioni, per 81,3 mgl/€;
 - ✓ dalle variazioni patrimoniali straordinarie, per 13,6 mgl/€;
 - ✓ dai redditi patrimoniali per 3,6 mgl/€;
- ◆ tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 3.319 mgl/€, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di 226 mgl/€ (pari al 6,4%) che è attribuibile al minor tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto per assicurare l'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti INCIS, ISES e IACP di Genova (3,901% a fronte del 4,460% del 2001);

INPS - Collegio Sindacale**23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	227.512	264.491	264.491	36.979	0	16,25%	0
Entrate	52.270	42.679	50.819	-1.451	8.140	-2,78%	19,07%
Uscite	15.291	15.775	17.904	2.613	2.129	17,09%	13,50%
Risultato di esercizio	36.979	26.904	32.915	-4.064	6.011	-10,99%	22,34%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	264.491	291.395	297.406	32.915	6.011	12,44%	2,06%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammonta a 45 mln/€;
- ♦ gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 6 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,68%;
- ♦ le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 12 mln/€ (11 mln/€ nel 2001 + 6,6%);
- ♦ i trasferimenti passivi sono stati determinati in 5.503 mgl/€ (3.565 mgl/€ nel 2001) e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n.228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata;

- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 160 mgl/€ con un aumento di 60 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 16%). Tale aumento è da attribuire fondamentalmente agli oneri per il personale che da 66 mgl/€ del 2001 passano a 116 mgl/€ del 2002 (registrando un incremento pari al 75,7%) ed alle spese per servizi informatici che passano da 21 a 27 mgl/€ (+28,6%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

A seguito del processo di ripianamento avviato a partire dal 1998 con la conseguente integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge 88/89 e successive modifiche e integrazioni, la Gestione presenta una situazione di pareggio tra entrate e uscite che, nell'anno in esame, assommano a 64.401 mln/€ (59.620 mln/€ nel consuntivo 2001).

Di conseguenza, la situazione patrimoniale che al 31 dicembre 2002 è rappresentata da attività e passività per il pari importo di 15.895 mln/€ (13.664 mln/€ al 31.12.2001), risulta azzerata.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

Le entrate, che nel loro complesso sono state accertate in 64.401 mln/€, attengono, in massima parte, ai trasferimenti dal bilancio dello Stato che si attestano a 61.793 mln/€ (57.763 mln/€ nel consuntivo 2001) e si riferiscono, essenzialmente:

- al finanziamento degli oneri pensionistici (45.503 mln/€);
- alla copertura dei vari tipi di sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni (10.264 mln/€);
- al mantenimento del salario (1.524 mln/€);
- agli interventi a sostegno della famiglia (2.623 mln/€);
- alle prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali (709 mln/€).

Le uscite sono rappresentate, principalmente:

- dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel complesso a 36.472 mln/€ (33.942 mln/€ nel 2001) e riguardano fondamentalmente:
 - gli oneri pensionistici per 31.399 mln/€;
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 2.111 mln/€;
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.471 mln/€;
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 491 mln/€;
- dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS che, nel loro complesso ammontano a 23.681 mln/€ (20.944 mln/€ nel 2001) e si riferiscono, quasi interamente:

- all'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi o territori (6.668 mln);
 - all'onere per la copertura assicurativa per maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (37 mln/€);
 - all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.185 mln/€);
 - all'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (133 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (55,6 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (23,6 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.279 mln/€).
 - all'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (10.863 mln/€);
- dalle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione secondo i criteri dettati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, sono state quantificate in complessivi 285 mln/€ (296 mln/€ nel 2001) e presentano un decremento di 11 miliardi (pari al 3,7%) rispetto al precedente esercizio.

Tra le principali variazioni di segno opposto che hanno contribuito a determinare la riduzione di tali oneri, si segnalano:

- ✓ l'aumento delle spese per il personale di 15 mln/€ (+9,5%);
- ✓ l'aumento delle spese per servizi affidati ad altri Enti di 5 mln/€ (+6,6%);
- ✓ la riduzione delle spese postali, telegrafiche e telefoniche per 3 mln/€ (-30%);
- ✓ la riduzione per servizi agli stabili strumentali (illuminazione, riscaldamento, etc.) per 3,3 mln/€ (pari al 21%);
- ✓ il decremento delle spese legali per 1,6 mln/€ (-22,3%);
- ✓ l'incremento delle spese per i servizi informatici per 1,8 mln/€ (+43,6%);
- ✓ la decurtazione delle "altre spese" per 25 mln/€ (-71,1%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nello stato patrimoniale, i residui attivi assommano a 15.654 mln/€ (13.466 all'inizio dell'anno) ed attengono:

- ✓ per 304 mln/€, ai crediti contributivi verso le aziende;
- ✓ per 14.019 mln/€, ai crediti verso lo Stato, in relazione all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali la più rilevante è quella per l'integrale copertura degli oneri per agevolazioni contributive di cui all'art. 37 della legge n. 88/89;
- ✓ per 93 mln/€, ai crediti verso le regioni per il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale, per le coperture figurative per indennità CIGS corrisposte negli anni precedenti per il sisma dell'Umbria e delle Marche;
- ✓ per 840 mln/€, al credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS con i connessi assegni al nucleo familiare e dall'esonero (fino al 31.12.2000) dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Infine, tra le passività è iscritto il debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 12.881 mln/€ (8.611 mln/€ all'1.1.2002) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta incrementato, alla fine dell'esercizio 2002, di 4.270 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2002

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che sono evidenziati nella Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali. Conseguentemente, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente e, per l'esercizio 2002, si attesta a 11.224 milioni di euro. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 113 milioni di euro.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento della GLAS per l'importo di 10.863 milioni di euro a fronte degli 8.787 milioni di euro dell'esercizio precedente (+23,6%). Ci sono poi recuperi di prestazioni indebite per 310 milioni di euro. *Quest'ultimo importo - relativamente modesto - è indice di una gestione sufficientemente corretta di un settore molto delicato;*
- ◆ le uscite sono, principalmente, rappresentate:
 - dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di invalidi civili per complessivi 10.912 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2001 di 1.697 milioni di euro (pari al 18,4%); tale risultato deriva:
 - ✓ dall'applicazione dell'art. 38 della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) che ha esteso i benefici incrementativi di cui al comma 1 ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni che risultino invalidi civili totali o sordomuti o ciechi civili assoluti titolari di pensione o che siano titolari di pensione di inabilità;
 - ✓ da quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002 in materia di rideterminazione degli importi delle prestazioni assistenziali e dei limiti di reddito (per l'aumento a titolo di perequazione automatica fissato nella misura del 2,7% per l'anno 2002);

Gestione in valute civili				
	Pensioni vigenti 31.12.2001	Spesa 2001 mln/€	Pensioni vigenti 31.12.2002	Spesa 2002 mln/€
Invalidi civili	1.373.654	6.165,207	1.527.052	6.970,677
ciechi	113.066	655,196	115.558	724,183
Sordomuti	40.927	124,412	41.159	128,190
Totale	1.527.647	6.944,815	1.683.769	7.823,050
Variazioni spesa				
	Variazioni assolute 2002/ 2001 (in mln/€)	Variazioni percentuali		
Invalidi civili	805,470	13,1%		
ciechi	68,987	10,5%		
Sordomuti	3,778	3,0%		
Totale	878,235	12,6%		
Variazioni numero pensioni				
	Variazioni assolute 2002/ 2001	Variazioni percentuali		
Invalidi civili	153.398	11,2%		
ciechi	2.492	2,2%		
Sordomuti	232	0,6%		
Totale	156.122	10,2%		

Come si può vedere nelle tabelle che precedono, nel 2002 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva di 156.122 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 10,2%), con un corrispondente aumento di spesa di 878,235 milioni di euro (pari al 12,6%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili che sono passate da 1.373.654 a 1.527.052, con un incremento di 153.398 unità (pari al 98,25% dell'aumento complessivo del numero delle pensioni in pagamento) e con un aumento di spesa di 805,47 milioni di euro (pari al 91,71% della complessiva variazione di spesa).

Nel valutare questi andamenti si deve tener conto dell'incidenza di motivazioni di carattere prettamente amministrativo (confermate altresì dall'andamento degli interessi passivi su prestazioni arretrate) attinenti allo smaltimento delle

domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo-Prefetture, dopo il trasferimento delle competenze all'INPS;

- dagli interessi passivi su prestazioni arretrate per complessivi 86 milioni di euro, con un aumento rispetto allo stesso dato del 2002 pari al 62,3%;
- ◆ le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, risultano pari a 211 milioni di euro, con un incremento di 25 milioni di euro (pari al 13,4%) da attribuire:
 - ✓ all'aumento delle spese servizi resi dalle Banche e da altri Enti che dai 25 milioni di euro del 2001 sono passati ai 29 milioni di euro del 2002 (+ 16%);
 - ✓ all'aumento delle spese legali che dai 68 milioni di euro del 2001 sono passati a 100 milioni di euro del 2002 (+ 47%);
 - ✓ all'aumento di 2 milioni di euro delle spese connesse all'erogazione di servizi ed alla manutenzione degli stabili strumentali (11 milioni di euro nel 2001), pari al 18,2%.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse

A fronte delle osservazioni formulate ed in particolare del netto aumento degli interessi passivi su prestazioni arretrate, il Collegio richiama l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2002

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 29 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano i contributi, stimati in complessivi 13 mln/€ (29 mln/€ nell'esercizio precedente) che si riferiscono esclusivamente alle quote concernenti i periodi anteriori al 1998 ed a quella parte di contributi relativi al 1998 che deriva dall'applicazione del disposto dell'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che ha istituito l'IRAP ed ha, contestualmente, abolito i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Delle uscite si evidenziano:

- ◆ i trasferimenti passivi per un importo complessivo di 19 mln/€ (27 mln/€ nel 2001) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ◆ le spese di funzionamento, che sono attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità e risultano pari a 50 mgl/€, con una flessione di 96 mgl/€ (pari al 65,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalle variazioni intervenute negli oneri per il personale (-47 mgl/€), nelle spese legali (-24 mgl/€), nelle "altre spese" e nelle spese riguardanti gli stabili strumentali (-5 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- ◆ tra le variazioni patrimoniali straordinarie (negative) figura l'importo di 4 mln/€, quale conseguenza dell'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni.

- ◆ Le attività sono interessate essenzialmente:
 - ✓ dal credito in conto corrente con l'INPS per 84 mln/€;
 - ✓ dai residui attivi per complessivi 194 mln/€, costituiti:
 - da 192 mln/€ di crediti contributivi ceduti in gestione presso la S.C.C.I S.p.A.;
 - da 2 mln/€ di altri crediti non ceduti;
- ◆ Nelle passività sono da evidenziare:
 - ✓ i residui passivi per 174 mln/€, costituiti principalmente :
 - ✓ da 162 mln/€, relativi al debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui:
 - 90 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti;
 - 71 mln/€, relativi ai contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 63 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni 1999, 2001 e 2002 (rispettivamente, 38 mln/€, 5 mln/€ e 19 mln/€);
 - ✓ da 13 mln, relativi al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli